

Oggetto: Chiarimenti applicazione art. 4 L. 53/2000

venerdì 8 febbraio 2019 - 12:24

Da: [<entrate@uilpa.it>](mailto:entrate@uilpa.it)

A: [dc.pers.relazionisindacali <dc.pers.relazionisindacali@agenziaentrate.it>](mailto:dc.pers.relazionisindacali@agenziaentrate.it)



Alla

D.C. Risorse Umane e Organizzazione
Ufficio Relazioni Sindacali
Ufficio Normativa del lavoro

Alla scrivente O.S. sono pervenute segnalazioni inerenti al difforme riconoscimento, presso le strutture periferiche dell'Agenzia, dell'istituto del permesso per grave infermità di cui all'art. 4 della L. n. 53/2000.

In particolare, ci si riferisce alla circostanza in cui il datore di lavoro chiede al lavoratore la certificazione medico specialistica che attesti, in termini di qualificazione medico legale, la *"grave infermità"* **anche nel caso in cui l'assistenza avviene nei confronti di un figlio minorenne in occasione di degenza ospedaliera ed interventi chirurgici (e/o day hospital, day surgery).**

Diversamente, è ormai da tempo che codesta Agenzia ha adottato prassi e/o interpretazione consolidata, fornendo anche coerenti indirizzi ad alcune dipendenti Direzioni Regionali (es.: Campania, Emilia-Romagna, ecc.) evidenziando che, quantomeno, nel caso riguardante i figli minori, data l'im maturità degli stessi, la circostanza della grave infermità sia realizzata ed attestata con la semplice documentazione del ricovero fornito dal lavoratore.

Del resto, tale ultima corretta interpretazione ed applicazione trova conforto anche in analogia applicativa presso altre amministrazioni centrali (es. Ministero della Giustizia), nonché nella *ratio* della c.d. "Carta dei Diritti dei Bambini in Ospedale", nell'accordo tra il Ministero della Sanità e il Tribunale dei diritti del malato, finanche, nella sentenza del Tribunale di Ravenna n. 252/2011, in allegato, in cui il giudice giunge ad escludere la necessità della certificazione che attesti la "grave infermità" anche nel caso di prossimo congiunto (coniuge) non minorenne ove sia presente certificazione che attesti il ricovero ospedaliero e/o l'intervento chirurgico.

Ciò premesso ed evidenziato, la Scrivente chiede a codesta D.C. R.U.O. che fornisca un uniforme indirizzo e coordinamento alle dipendenti strutture dell'Agenzia che non hanno inteso ancora adeguarsi a tale consolidato indirizzo così come nel caso specifico che si trasmette, in allegato alla presente, ed in cui la documentazione prodotta dalla lavoratrice è pienamente attestante il ricovero ospedaliero del proprio figlio minore che, nelle date indicate, ha anche subito intervento chirurgico, con attestazione (*ad abundantiam*) della necessità di assistenza da parte del genitore per le intere 24 ore nelle giornate di ricovero.

In attesa di riscontro, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Roma, 8 febbraio 2019

Il Coordinatore Nazionale

Renato Cavallaro